COMUNE DI IMPERIA	1	11/02/2021

ECCEZIONALI EVENTI METEO OTTOBRE 2018 OCDPC 558 DEL 15/11/2018

Rirpistino, restauro e risanamento conservativo di un tratto di

Passeggiata Moriani

Integrazione e completamento con realizzazione nuovo Parco Marino

RELAZIONE PAESAGGISTICA



COMMITTENTE

COMUNE DI IMPERIA
Viale Matteotti 157
18100 Imperia (IM)

Fiorenzo Marino Architetto
Via Bonfante 10 - 18100 Imperia
n. 179 Ordine Architetti P.P.C. di Imperia
tel/fax 0183 29 77 29 - email: fio.marino@virgilio.it - cell. 335 54 21 328

Guido Ferri Ingegnere
Via Dante 15/a - 18017 Civezza (Im)
n. 592 Ordine Ingegneri di Imperia
tel/fax 0183 92 673 - email: guido@ferrigazzano.it - cell. 348 27 96 827

QUADRO 1 - DATI GENERALI

1. RICHIEDENTE: **COMUNE DI IMPERIA -Viale Matteotti 157 – 18100 Imperia**

❑Persona fisica ❑società ❑impresa **☒ente**

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO (1)

3. OPERA CORRELATA A:

❑edificio
❑area di pertinenza o intorno dell'edificio
❑lotto di terreno
❑strade, corsi d'acqua
☒territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

❑temporaneo o stagionale
☒permanente: ☒ a) fisso
❑ b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)
❑residenziale ❑turistico-ricettiva ❑industriale/artigianale ❑agricola/funzioni connesse
❑commerciale ❑direzionale **☒ altro : spazio pubblico**

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)
❑urbano ❑agricolo ❑boscato ❑naturale ❑non coltivato ❑altro ……..

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:
❑centro storico ❑area urbana ❑area periurbana ❑territorio agricolo ❑insediamento sparso
❑insediamento agricolo ☒ area naturale

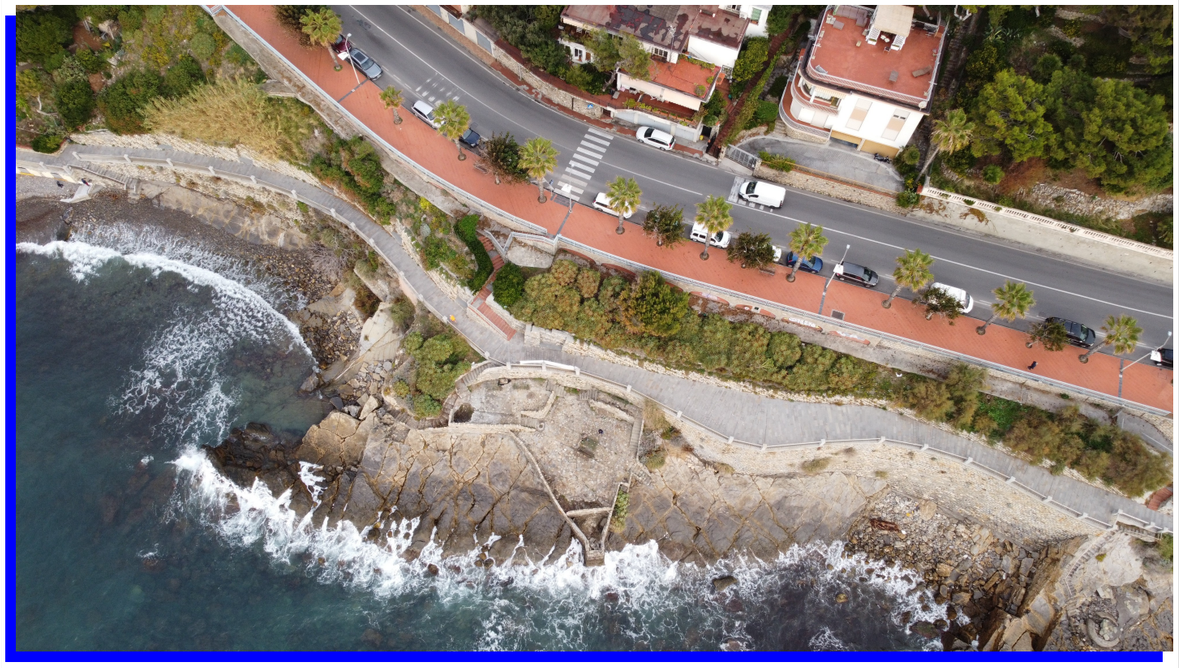
7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:
☒ costa bassa ❑ambito lacustre/vallivo ❑pianura ❑versante (collinare/montano)
❑altopiano/promontorio ❑piana valliva(montana/collinare) ❑terrazzamento ❑crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: (vedi successivamente)

ECCEZIONALI EVENTI METEO OTTOBRE 2018 OCDPC 558 DEL 15/11/2018

Ripristino,restauro e risanamento conservativo di un tratto di Passeggiata Moriani

Integrazione e completamento con realizzazione nuovo Parco Marino



QUADRO 2 - ANALISI DELLO STATO ATTUALE:





1. DESCRIZIONE DEI CARATTERI PAESAGGISTICI DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

CONTESTO:

L'area è caratterizzata dalla particolare conformazione morfologica dei luoghi e dal particolare tessuto urbanistico all'intorno del manufatto in oggetto.

Il promontorio del Parasio, di origine medievale e uno dei simboli di Imperia, si affaccia verso sud intersecando il mare quasi a strapiombo determinando un'immagine di notevole pregio paesaggistico e caratterizzata sostanzialmente da quattro elementi ben definiti e identificabili, dal livello superiore al livello del mare come segue:

1) la struttura urbana del centro storico medievale del Parasio.

2) una fascia immediatamente sottostante comprendente volumetrie di diversa origine, tra l'inizio del XX secolo e gli anni '70, con spazi verdi terrazzati a formare giardini e orti pertinenziali. Questa porzione di paesaggio ha un preciso confine che è il terzo elemento fortemente caratterizzante il conteso del manufatto in oggetto ovvero

3) la Via Aurelia, in questo ambito denominata anche C.so Garibaldi *"..detto localmente "il Bulevàr" la "circonvallazione a mare" costruita nei primi del Novecento per evitare che la strada Statale Aurelia dovesse attraversare il centro storico di Porto Maurizio.."* al di sotto della quale troviamo

4) la passeggiata "..Domenico Moriani, giovane partigiano trucidato dai nazisti nell'ottobre del 1944 all'età di 19 anni .." edificata negli anni '70 e questa si a strapiombo sul mare ed in particolare sulla ripida scogliera detta delle "*Ràtteghe*" o "*Bundàsci*"

dalla Passeggiata Moriani si accede all'ex "Tiro a Volo" spazio diventato pubblico dopo la dismissione della sua originaria destinazione d'uso dalla quale ha mantenuto la denominazione.

Ai fini di una lettura critica delle caratteristiche paesaggistiche, ..*utili per l'attività di verifica delle compatibilità di progetto..*, in riferimento a quanto indicato dal D.P.C.M. 12/12/05, utilizzando i diversi *parametri di lettura di qualità e criticità paesaggistiche* quali la diversità, l'integrità, la qualità visiva, la rarità ed il degrado non si rilevano, a parere dello scrivente, particolari situazioni che possano ostacolare la progettazione che prevede la realizzazione di una modesta scogliera a protezione delle murature di contenimento esistenti e da un recupero funzionale più completo di tutti gli spazi pubblici oggi non accessibili.

In sintesi si può affermare che in tale contesto gli elementi di carattere storico, culturale e/o simbolico di rilievo, non subiranno alcuna interferenza negativa dovuta alla realizzazione di un'opera a difesa ed a mantenimento futuro di quanto è già esistente.

I parametri indicati per una lettura del rischio paesaggistico, antropico e ambientale quali la sensibilità, la vulnerabilità, la capacità di assorbimento visuale e la stabilità sono utilizzati e verificati per sostenere ulteriormente quanto sopra accennato, mantenendo inalterate le peculiarità ambientali nel più ampio significato del termine, ovvero non alterando i caratteri connotativi dei luoghi avendo questi una buona capacità di accogliere la presente progettazione, senza effetti di alterazione della qualità ambientale complessiva.





DESCRIZIONE DEI CARATTERI PAESAGGISTICI DELL'AREA DI INTERVENTO

AREA DI INTERVENTO:
L'area di intervento, intesa come l'area nella quale si prevede di realizzare le opere di cui al progetto in esame, si colloca in una posizione litoranea ad una quota compresa tra 0 e 7,50 m s.l.m.

Esposta a Sud, risulta non edificata e completamente priva di volumetrie. La sistemazione dell'area è avvenuta, secondo testimonianze rese direttamente al sottoscritto, nella seconda metà degli anni '50 ad opera di tal Pippo Cacciare', proprietario dell'omonima armeria ubicata nel “Borgo della Fondura”, il quale promuoveva la sua attività gestendo, appunto, il “Tiro a volo”. Nesuna traccia storica risulta negli Archivi di Stato, del Comune e della Capitaneria di Imperia , così come nella biblioteca civica.

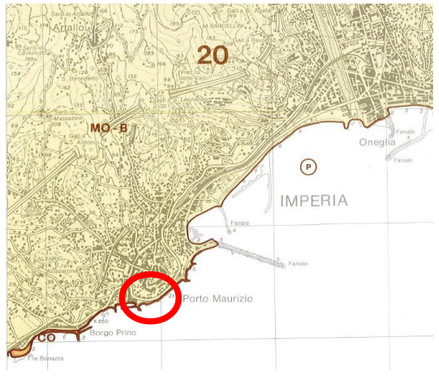
La limitata estensione dell'area di intervento rispetto al contesto esaminato, la sua particolare ubicazione, che ne determina la percezione visiva solo da alcuni particolari punti di pubblica visuale e non ultima le caratteristiche dell'intervento che integrano e completano, con la realizzazione del nuovo “Parco Marino” , quanto già previsto e definibile come *ripristino, restauro e risanamento conservativo*, dell'ex tiro a volo, a seguito degli eventi meteo eccezionali avvenuti nell'Ottobre 2018 interventi collegati all'O.C.D.P.C. 558 del 15/11/20018, consentono di affermare che il rischio paesaggistico, antropico ed ambientale risulta individuato in limiti accettabili, limiti determinati essenzialmente dalla contenuta estensione della nuova scogliera e dagli interventi integrativi rivolti ad un miglior utilizzo degli spazi pubblici esistenti.

L'accessibilità all'area di intervento avviene dalla soprastante Passeggiata Moriani che costeggia il litorale, in questa zona è presente una vegetazione tipica mediterranea di tipo arbustivo, mentre negli spazi dell'ex tiro a volo non si riscontra la presenza di essenze arboree.

PTCP - Assetto insediativo



PTCP - Assetto Geomorfologico



PTCP - Assetto Vegetazionale



INDICAZIONE E ANALISI DEI LIVELLI DI TUTELA

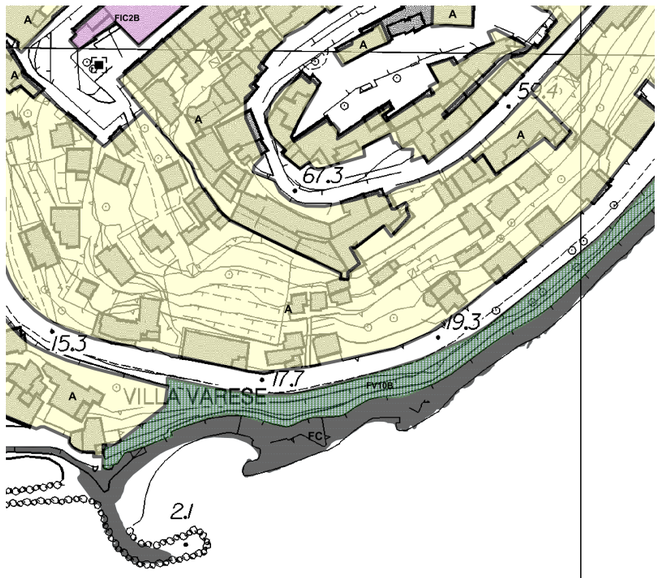
Due livelli di pianificazione urbanistica regolamentano sia il contesto in esame che l'area di intervento.

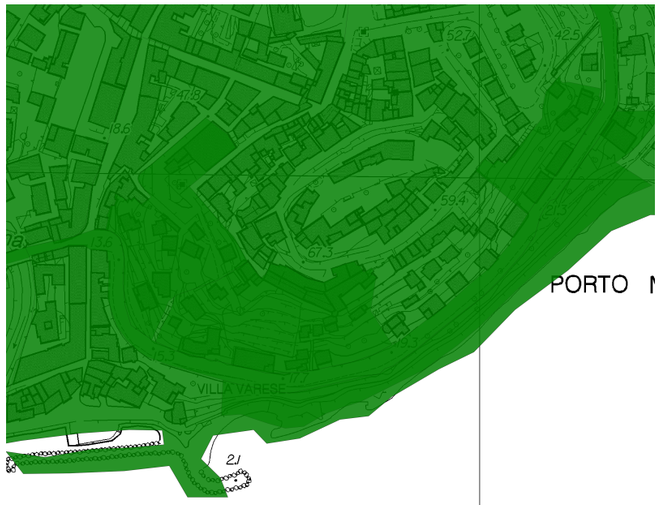
Il P.T.C.P. della Regione Liguria, approvato agli inizi degli anni '90, ed il P.R.G. vigente aggiornato alla fine del 2002.

Rispettando una scala gerarchica legata essenzialmente ai valori paesaggistici, si analizza per primo quanto previsto dallo strumento urbanistico regionale, il quale a seguito della Variante di Salvaguardia della Fascia Costiera al P.T.C.P.(Luglio 2009), inserisce il manufatto in zona IU corrispondente all'Art. 37 Aree Urbane delle NTA : *valori d'immagine (IU) 1. complessi definiti come valori d'immagine sono assoggettati al regime normativo dei MANTENIMENTO in quanto trattasi di ambiti urbani che, indipendentemente dalla presenza di specifici valori storico artistici o monumentali, appartengono all'immagine più conosciuta e tipica dei paesaggio ligure, connotandone in particolare la vocazione turistica. 2. L'obiettivo della norma è quello di perpetuare i valori d'immagine che caratterizzano il paesaggio urbano della Liguria nelle sue località maggiormente significative. 3. Non sono pertanto consentiti interventi che introducano elementi innovativi rispetto a tale immagine salvo che un apposito Studio Organico d'insieme non dimostri che detti interventi siano di forza e qualità tali da poter divenire essi stessi fattori di rafforzamento dei valori d'immagine.*

Da quanto sopra riportato non appare nulla di ostativo all'intervento proposto che non prevede alcuna volumetria aggiuntiva.

L





Dal punto di vista geomorfologico l'area e il suo contesto in oggetto è contraddistinta dalla categoria MO – B; in tali zone gli eventuali interventi, oltre a rispettare la specifica disciplina del settore, dovranno conformarsi a criteri di corretto inserimento ambientale delle opere.

L'assetto vegetazionale indica per tale zona il regime COL- ISS; tale classificazione definisce una zona caratterizzata da impianti sparsi in serre, le quali sia nell'area che nel conteso in esame non sono presenti

Il P.R.G. inserisce il contesto esaminato in zona "FC" Art. 65 - Zona "FC" - "FA": litorale nel quale non si rileva nessuna prescrizione e nessun ostacolo normativo per la realizzazione delle opere previste.

la carta dei vincoli della Regione Liguria inserisce la zona in una ampia area classificata come "Bellezze di Insieme".

Dal sito "liguria Vincoli" si rilevano i seguenti decreti :

D.M. 10-04-1953 – G.U. n. 65 DEL 28-04-1953

D.M. 19-02-1963 – G.U. n. 65 DEL 08-03-1963

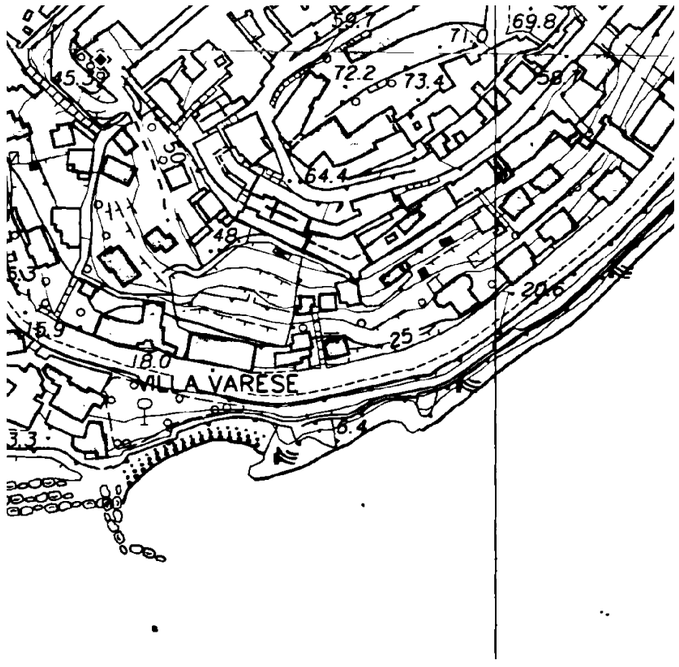
D.M. 24-04-1985 – G.U. n. 143 DEL 19-06-1985

INOLTRE l' Articolo **142 D.Lgs 42/04 Aree tutelate per legge - p.to 1:**

1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:
a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;

PRG

CARTA DEI VINCOLI



Motivazine decreti:

D.M. 10-04-1953 : "dichiarazine di notevole interesse pubblico del terreno a mare di C.so garibaldi sito nell'ambito del Comune di Imperia Porto Maurizio." - *La zona sita nel Comune di Imperia Porto maurizio …....di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 1497/39 e, quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.*

D.M. 19-02-1963 : "Notevole interesse pubblico della zona Parrasio, Rio Baitè, e Piazzale Roma nel comune di Imperia. " complesso di bellezze nayirali integrate in ambienti caratteristici e da sistemazioni a viali, parchi, giardini e belvederi tra le colliine e il mare , che formano puntio di vista e panoramici di notevole interesse ed unità, dominati dalle costruzioni del parrasio (cattedrale e costruzioni monastiche)

D.M. 24-04-1985 :"inbtegrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico delle zone site nei cmuni di Riva Ligure, santo Stefano al Mare, Costarainera, San Lorenzo al mare, Imperia, Diano Marina, San Bartolomeo del Cervo e Cervo, di cui ai decreti ministeriali 16-11-1962, 25-01-1963 – 19-02-1963 e 11-06-1963.

non si rilevanelle vicinanze la presenza di " Beni culturali tutelati ai sensi della parte seconda del D.L.gs 42/04

CTR

RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE (si veda anche tav. 10 di progetto)



RIPRESA FOTOGRAFICA DA OVEST (drone)



RIPRESA FOTOGRAFICA DA (SUD) (drone)



Elementi di arredo che saranno restaurati



Murature oggetto di restauro



RIPRESA FOTOGRAFICA DA PASSEGGIATA mORIANI



RIPRESA FOTOGRAFICA DA SUD (drone)

QUADRO 3 – ANALISI PROGETTO

Il progetto integra e completa, anche mediante l'impegno di fondi propri del Comune di Imperia, le opere previste per il ripristino, restauro e risanamento conservativo di un tratto di passeggiata Moriani, denominato “Ex Tiro a Volo”, e rientranti nei finanziamenti erogati a favore dei comuni danneggiati a seguito degli eccezionali eventi meteo dell'ottobre 2018 che portarono all'emanazione del OCDPC 558 del 15-11-2018.

Le parti del manufatto danneggiate e le criticità principali che si sono riscontrate sono le seguenti:
1. Cedimenti della pavimentazione, localizzate in più punti, con conseguenti aperture di fornelli e voragini
2. Danneggiamento, crolli ed indebolimento dei muri di sostegno esposti al mare.
3. Perdita della planarità della pavimentazione anche nei punti privi di cedimenti evidenti;
4. Crollo ed asportazione di una parte aggettante della piazzetta (punta all'estremo sud)
5. Disfacimento della scogliera lato spiagge verso ponente, dove era situata la scala di collegamento alle spiagge, con la distruzione di gran parte della scogliera stessa e dei muri di sostegno
6. Degrado generale dell’area, dell’arredo urbano e dell’impianto d’illuminazione

Lo scalzamento al piede del corpo di fabbrica maggiormente aggettante verso sud, un tempo utilizzato come base di lancio del tiro al piattello, porta ad intervenire urgentemente per evitare danni irreversibili all'intera struttura; infatti tale corpo ha una fondazione in calcestruzzo a livello dell’acqua la quale risulta parzialmente asportata . Sono stati divelti anche i massi che un tempo fungevano da frangiflutto , sempre alla base del corpo aggettante . E’ quindi indispensabile ripristinare il basamento per riuscire a mettere in sicurezza la parte muraria superiore da esso supportata e protetta.

Gli interventi complessivi previsti per un prossimo futuro riutilizzo degli spazi pubblici, sono riassumibili dal seguente elenco:

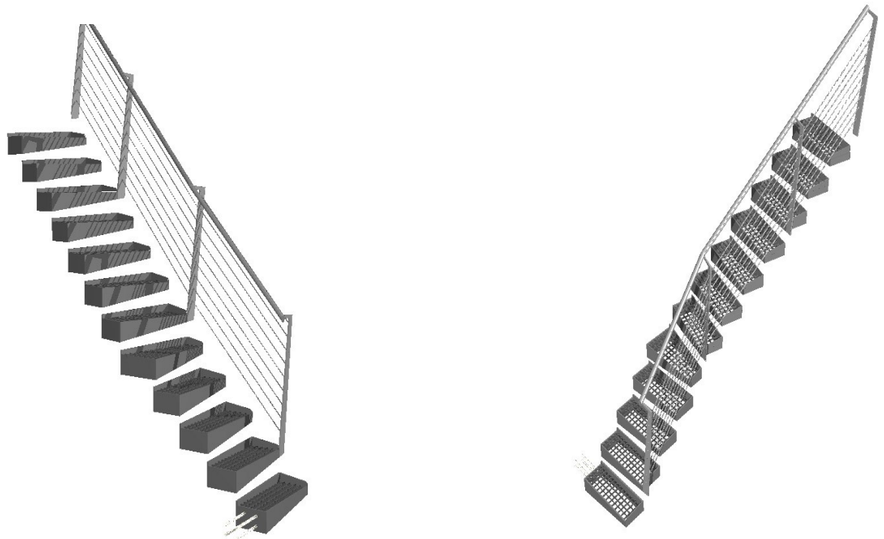
1. Sanificazione dell’area con eliminazione della vegetazione spontanea invasiva e dei rifiuti attualmente
presenti.
2. Revisione, ripristino ed eventuale consolidamento dei muri di contenimento.
3. Ricomposizione della parte aggettante distrutta dalla mareggiata;
4. Ripristino e miglioramento degli spazi a terra
5. Ripristino delle aree pavimentate, mediante:
a. Stabilizzazione e riempimento delle voragini;
b. Nuova pavimentazione con pietra a spacco tipo “opus incertum” di tonalità cromatica simile, nel suo insieme, all'esistente;
c Verifica delle condizioni statiche del piano di calpestio al fine di evidenziare possibili altre cavità;.
d Razionalizzazione degli spazi e percorsi con l'eliminazione di due scalette in cemento probabilmente aggiunte successivamente all'intervento originario e comunque inutili per un razionale utilizzo degli spazi.
6. Ripristino dell’arredo urbano:
- rifacimento completo dell'impianto elettrico e illuminazione
- restauro delle panchine con i necessari trattamenti e pitturazione
- posa in opera di una ringhiera per le scale in acciaio (h.1.10m);
- innalzamento ad 1.10m (ex D.P.R. n. 503 del 24/07/1996 e d.m. n. 236/89), del parapetto in pietra mediante elementi in acciaio
7. Realizzazione di piccola scogliera di protezione al piede della struttura con quota del piano di berma di 0,7 m s.l.m. di forma semi ellittica con dimensione trasversale massima pari a 6 metri e dimensione massima longitudinale pari a 16 metri (si rimanda alle tavole grafiche per dettagliata rappresentazione).
Si prevede il riutilizzo dell'area all'estremo sud mediante la formazione di un nuovo piano di calpestio
ed accessibile mediante il recupero della scala esistente ed oggi inutilizzabile perchè diventata “fioriera”.
La stessa scala proseguirà per accedere in sicurezza alla scogliera, e la tipologia costruttiva adottata per il suo proseguimento sarà quella del gradino semplice (dolo pedata) tassellato alla muratura portante , gradino in griglia di ferro zincato con parapetto in acciaio.

A completamento dell'intervento sarà posizionato un “albero totemico” in acciaio tipo barca a vela di altezza pari a circa 10,00 m attrezzato con ausili per la videosorveglianza, micro stazione meteo autoalimentata da mini pannello fotovoltaico, web-cam collegata al sito comunale, wifi, e punto luce.

In breve sintesi e come rilevabile anche dagli elaborati grafici, le scelte progettuali, in coerenza con gli obiettivi indicati dell'Amministrazione Comunale, sono rivolte al recupero funzionale ed estetico di un'area pubblica esistente e caratterizzata dalla sua particolare conformazione, dai materiali usati e non ultima per importanza, dalla sua posizione.

Alcuni “nuovi” elementi quali la piccola scogliera di protezione delle strutture più esposte al moto ondoso e il “palo totemico” ,di altezza comunque contenuta ed abbondantemente al di sotto della quota del soprastante C.so Garibaldi, a parere dello scrivente restano all'interno delle scelte progettuali originarie che, come già ribadito,determinano opere che possono essere definite di restauro e risanamento conservativo come definite della L.R. 16/08 e s.m.i.

Per una completa lettura del progetto si rimanda, ovviamente, alle tavole progettuali allegate.



SCHEMA DELLA SCALA IN ACCIAIO DI ACCESSO ALLA NUOVA SCOGLIERA

QUADRO 4 – ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

Considerato che non si prevedono volumetrie di nuovo impianto, ma solo ed esclusivamente opere rivolte ad un pieno recupero di quanto già esistente , resta sostanzialmente inalterata la conformazione dei luoghi e l'equilibrio paesaggistico dell'intera area in esame.
Non si ravvisano modifiche tali da causare trasformazioni significative dal punto di vista paesaggistico e comunque l'inserimento di nuovi elementi (scogliera, scala in acciaio, “palo totemico”) per come proposti, per i materiali usati e per la loro tipologia costruttiva non risultano avere effetti di irreversibilità nel riportare, in un futuro remoto e per eventuali necessità ad oggi non prevedibili, allo stato attuale i luoghi oggetto di intervento.

STATO DEI LUOGHI

E

SIMULAZIONE DELL'INTERVENTO CON RENDER COMPUTERIZZATO

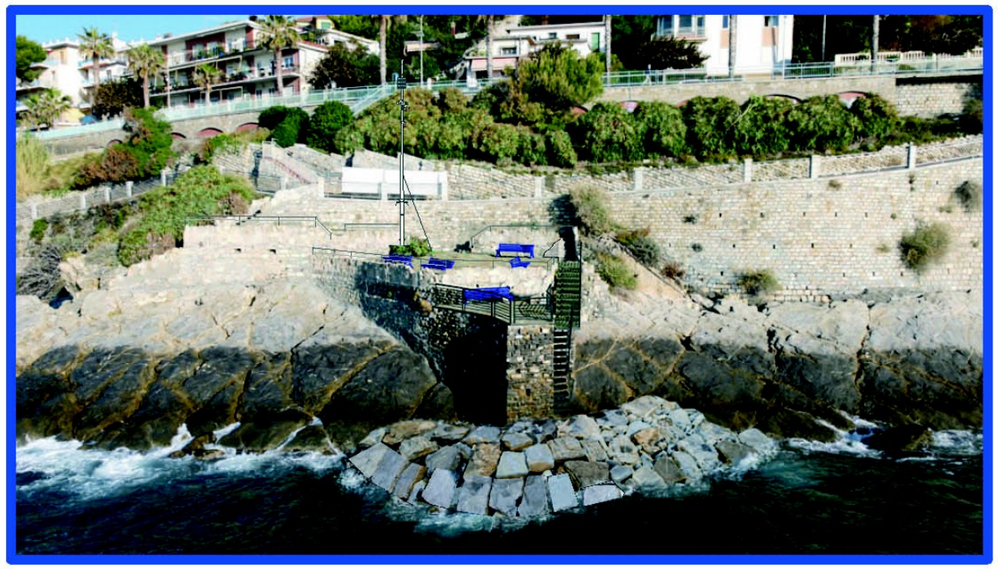
PER MAGGIOR DETTAGLIO SI VEDA LA TAV. 09 DI PROGETTO.



RIPRESA FOTOGRAFICA DA SUD (DRONE)



RIPRESA FOTOGRAFICA DA EST (DRONE)



FOTOINSERIMENTO DA SUD



FOTOINSERIMENTO DA EST

ESTRATTO DALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO "Le Ratteghe":

"Le ratteghe" - Piano di gestione e valorizzazione

a cura della Dott.ssa Monica PREVIATI

L'intervento sopra esposto è collegato alla volonta di istituire *"..l'**area pilota "Le ratteghe", una zona a tutela biologica gestita dall'Amministrazione Comunale, che nasce allo scopo di salvaguardare le risorse marine locali,** seguendo le indicazioni del decreto del Ministero delle Politiche Agricole di concerto con i vari organi ed enti competenti in materia, sia a livello locale che nazionale (Diviacco, 1999-L. 963/ 65; DPR 1639/98 e suc. modif.).*

*La zona de "Le ratteghe" ha un elevatissimo **valore naturalistico** date le sue caratteristiche di esclusività dovute alla presenza di endemismi e di peculiarità ecologica, tanto da essere inserita in uno dei più estesi Siti di Importanza Comunitaria (SIC) marini della Regione Liguria, denominato "Fondali di Porto Maurizio, San Lorenzo al Mare, Torre dei Marmi" (codice di riferimento IT1315971). Inoltre l'area ha un elevato **valore estetico**, riconosciuto da turisti e cittadini che da sempre vi fanno snorkeling pur non avendo a disposizione una base di partenza ben identificata e facilmente accessibile. Il **progetto "Le Ratteghe" non vuole solo preservare il valore naturalistico ed esaltare il valore estetico di questa area, ma vuole anche aumentarne il valore economico implementandone la possibilità di una sua fruizione turistica attraverso:***

-la creazione di una piattaforma di adesso al mare con scaletta per migliorare l'ingresso e l'uscita;

-attività didattiche e ricreative compatibili e correlate.

Affinché l'area sia facilmente identificabile e per una maggiore sicurezza dei fruitori, la zona a mare verrà segnalata con il posizionamento di galleggianti di colore rosso (si veda tav. 01) col golfare di tenuta in ferro, riportanti:

1) ***un adesivo con il nome dell'area e il logo del comune;***
2) ***2) una bandierina segnasub;***
3) ***3) il simbolo di divieto di attracco***
4) ***. I galleggianti (almeno 20) dovranno essere saldamente ancorati al fondo e posti a distanza non superiore a 20 metri l'uno dall'altro, parallelamente alla linea di costa, ad una distanza di massimo 50ml dalla riva e per una lunghezza di circa 400ml.***

Imperia, 11-02-2021

Il progetto "Le Ratteghe" prevede inoltre di istituire la zona di tutela biologica completamente integrale, con balneabilità tutto l'anno e con interdizione permanente alla pesca, all'ancoraggio e alla navigazione, un'area interamente dedicata all'attività ludico didattica dello snorkeling, anche dello snorkeling accompagnato, dell'apnea e della subacquea, lasciando spazio anche a possibili progetti didattici e di ricerca correlati.

*Per essere mantenuta e preservata, l'area ha bisogno di essere conosciuta e amata anche dagli stessi cittadini che devono diventarne i primi usufruitori. E' quindi essenziale coinvolgere gli **stakeholder** e raccontare al **grande pubblico** i motivi che hanno spinto l'Amministrazione Comunale a realizzare una zona a tutela biologica gestita dal Comune, il perché si è scelto proprio "Le ratteghe" e cosa sarà possibile fare, aprendo tramite i social anche un canale di confronto e di discussione.*

*Di seguito si elencano i **passaggi** fondamentali per la creazione di un vero e proprio legame affinché l'attuazione della protezione non rappresenti un divieto calato dall'alto ma un'opportunità turistica ed economica ed una possibilista di creare un'affiliazione tra il territorio e gli usufruitori.:*

1) *Coinvolgimento degli stakeholder*
2) *Social: logo, sito, Fb, Instagram e video*
3) *Percorsi di snorkeling: RECoL (Rete escursionistica Costiera della Liguria)*
4) *Pannelli descrittivi*
5) *Eventi collaterali correlati*